

fervidi auguri marco perelli-ercolini

**IN BREVE n. 14 - 2023
a cura di
Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



I PENSIONATI PROTESTANO (mpe)

Ricordiamo che le pensioni sono un diritto acquisito a seguito di fior di versamenti contributivi a valore corrente durante tutta la vita lavorativa sono una retribuzione differita basata su un legittimo affidamento contrattuale; se si incrina tale principio viene meno, e sarebbe grave, la fiducia nelle istituzioni.

Con questo non è che i pensionati che per tutta la vita hanno lavorato e pagato fior di tasse e contributi, si sottraggono ad una eventuale richiesta economica per esigenze del Paese, ma nel concetto universalistico della solidarietà chiedono che tutti concorrano secondo le proprie disponibilità.

Per inciso siamo sdegnati di essere tacciati come ladri e come parassiti. Sono d'oro le pensioni di 4-5 mila euro al mese, ma certe retribuzione di 20 e più mila euro, 4-5 volte di più di queste pensioni, come sono? Altro che d'oro ... retribuzioni inoltre per lo più defiscalizzate e questo non è un privilegio?

Ricordiamo che i bilanci delle vere pensioni secondo i calcoli del prof. Alberto Brambilla sono in equilibrio, i buchi derivano dalla pensioni sociali, doverose in uno Stato civile, ma che dovrebbero trovare il sostentamento dalla fiscalità generale, come del resto previsto dalla legge, peraltro sempre ignorata.

Dunque basta, basta al gabellamento sulle pensioni.

Rispettiamo i diritti dei pensionati, le pensioni non sono privilegi ma sacrifici di una vita di lavoro.

Parlando dei tagli alle pensioni così un giovane:

... come possiamo noi giovani credere nelle istituzioni, quando per prime non rispettano le norme imposte ??? ...

DA ITINERARI PREVIDENZIALI di Alberto Brambilla

... La progressività è l'ormai quindicennale prelievo forzoso sulle pensioni come mancata indicizzazione e in tre occasioni con il mistificante contributo di solidarietà; la stessa definizione di «pensioni d'oro» è una incitazione all'odio sociale; è una degenerazione che annulla il concetto e il valore etico di «merito e responsabilità» per declinarlo nel più barbaro «i soldi si prendono dove ci sono» e se anche è un furto va bene lo stesso alla faccia della morale e della costituzione. Di questo sono maestri in negativo gli ultimi Governi a partire da quello presieduto da Monti. Poi ci lamentiamo se l'elusione, l'evasione, la mancata crescita e la disonestà aumentano.

VIOLAZIONE PRIVACY - L'ILLECITO NON E' LIMITATO ALL'OPERATORE QUALIFICATO

La non osservanza di quanto previsto dall'articolo 167 del Dlgs 196/2003 non è limitata all'operatore qualificato, ma è riguarda anche il semplice cittadino che diffonde dati sensibili senza il consenso del titolare. La norma riguarda «chiunque» anche se entrato occasionalmente in possesso.

Corte di Cassazione Sezione terza Penale – sentenza n. 13102 pubblicata il 29 marzo 2023

ALLEGATI A PARTE - CASS. Sentenza n.13102 pubb. il 29.03.2023 (allegato 077)

DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196
recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”
(in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174)

Capo II - Illeciti penali

Art. 167 (Trattamento illecito di dati)

1. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque, al fine di trarre per se' o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, operando in violazione di quanto disposto dagli articoli 123, 126 e 130 o dal provvedimento di cui all'articolo 129 arreca nocumento all'interessato, e' punito con la reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi.
2. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque, al fine di trarre per se' o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trattamento dei dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 2-sexies e 2-octies, o delle misure di garanzia di cui all'articolo 2-septies arreca nocumento all'interessato, e' punito con la reclusione da uno a tre anni. (*)
3. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, la pena di cui al comma 2 si applica altresì a chiunque, al fine di trarre per se' o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trasferimento dei dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dei casi consentiti ai sensi degli articoli 45, 46 o 49 del Regolamento, arreca nocumento all'interessato.
4. Il Pubblico ministero, quando ha notizia dei reati di cui ai commi 1, 2 e 3, ne informa senza ritardo il Garante.
5. Il Garante trasmette al pubblico ministero, con una relazione motivata, la documentazione raccolta nello svolgimento dell'attività di accertamento nel caso in cui emergano elementi che facciano presumere la esistenza di un reato. La trasmissione degli atti al pubblico ministero avviene al piu' tardi al termine dell'attività di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al presente decreto.
6. Quando per lo stesso fatto e' stata applicata a norma del presente codice o del Regolamento a carico dell'imputato o dell'ente una sanzione amministrativa pecuniaria dal Garante e questa è stata riscossa, la pena è diminuita.

(*) Comma così modificato dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA PER GLI ANZIANI

Nelle Brevia 13 sono state ricordate le possibilità di esercitare la mente per non invecchiare e ora in seconda battuta riportiamo il progetto di una attività motoria proposto e attuato da alcuni anni dalla sezione Feder.S.P.eV. di Bergamo – presidente il dott.Emilio Pozzi.

...Diversi studi scientifici, realizzati presso numerose università straniere, hanno dimostrato che reintrodurre l'attività motoria nei soggetti anziani riduce il numero e l'entità dei problemi di salute a quali gli stessi possono incorrere migliorando così lo stato di salute, anche dal punto di vista del tono dell'umore e della socializzazione. La pratica di un'attività motoria, infatti, è uno dei fattori protettivi - dice Pozzi - per la salute fisica e psicologica così come la sedentarietà uno dei fattori di rischio più rilevanti che può condurre alla disabilità per diverse patologie croniche, quali l'ipertensione, le malattie metaboliche, il diabete, l'osteoporosi, le malattie cardiovascolari e il

dolore cronico ad eziologia multifattoriale. Ci è sembrato utile tradurre in vignette (disegnate egregiamente dal Sig. Carlo Baffi di Milano) - *continua Pozzi* - alcuni esercizi di rieducazione motoria propriocettiva (la riattivazione delle strutture propriocettive del nostro corpo è l'obiettivo primario dei corsi) vademecum utile per chi iscritto a corsi voglia mantenersi in esercizio durante i periodi in cui non accede agli stessi (nel periodo estivo ad esempio) o a chi è impossibilitato a iscriversi e voglia, con molto impegno, avviare una rieducazione in modo autonomo...

ALLEGATI A PARTE - Progetto attività motoria per gli anziani (allegato 078)

IMPATTO DEL DIGITALE SUGLI STUDENTI - INDAGINE CONOSCITIVA, INDAGINE SENATO

DOCUMENTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali)

nella seduta del 9 giugno 2021

Relatore: CANGINI

Ci sono i danni fisici: miopia, obesità, ipertensione, disturbi muscolo scheletrici, diabete. E ci sono i danni psicologici: dipendenza, alienazione, depressione, irascibilità, aggressività, insonnia, insoddisfazione, diminuzione dell'empatia. Ma a preoccupare di più è la progressiva perdita di facoltà mentali essenziali, le facoltà che per millenni hanno rappresentato quella che sommariamente chiamiamo intelligenza: la capacità di concentrazione, la memoria, lo spirito critico, l'adattabilità, la capacità dialettica... Sono gli effetti che l'uso, che nella maggior parte dei casi non può che degenerare in abuso, di smartphone e videogiochi produce sui più giovani. Niente di diverso dalla cocaina. Stesse, identiche, implicazioni chimiche, neurologiche, biologiche e psicologiche.

..... ECC.

..... ECC.

Conclusioni

Rassegnarsi a quanto sta accadendo sarebbe colpevole. Fingere di non conoscere i danni che l'abuso di tecnologia digitale sta producendo sugli studenti e in generale sui più giovani sarebbe ipocrita. Come genitori, e ancor più come legislatori, avvertiamo il dovere di segnalare il problema, sollecitando Parlamento e Governo ad individuare i possibili correttivi.

Avanziamo alcune ipotesi:

- scoraggiare l'uso di smartphone e videogiochi per minori di quattordici anni;
- rendere cogente il divieto di iscrizione ai social per i minori di tredici anni;
- prevedere l'obbligo dell'installazione di applicazioni per il controllo parentale e l'inibizione all'accesso a siti per adulti sui cellulari dei minori;
- favorire la riconoscibilità di chi frequenta il web;
- vietare l'accesso degli smartphone nelle classi;
- educare gli studenti ai rischi connessi all'abuso di dispositivi digitali e alla navigazione sul web;
- interpretare con equilibrio e spirito critico la tendenza epocale a sopravvalutare i benefici del digitale applicato all'insegnamento;
- incoraggiare, nelle scuole, la lettura su carta, la scrittura a mano e l'esercizio della memoria.

Non si tratta di dichiarare guerra alla modernità, ma semplicemente di governare e regolamentare quel mondo virtuale nel quale, secondo le ultime stime, i più giovani trascorrono dalle quattro alle sei ore al giorno. Si tratta di evitare che si realizzi fino in fondo quella « dittatura perfetta »

vaticinata da Aldous Huxley quando la televisione doveva ancora entrare in tutte le case e lo smartphone aveva la concretezza di un'astrazione fantascientifica: « Una prigione senza muri in cui i prigionieri non sognano di evadere. Un sistema di schiavitù nel quale, grazie al consumismo e al divertimento, gli schiavi amano la loro schiavitù ».

Giovani schiavi resi drogati e decerebrati: gli studenti italiani. I nostri figli, i nostri nipoti. In una parola, il nostro futuro.

ALLEGATI A PARTE - Documento approvato dalla VII Commissione Permanente del Senato (allegato 079)

Grosso problema nell'evoluzione delle modernità, insieme a quello dell'intelligenza artificiale ...

INPS - NUOVO SIMULATORE PER IL CALCOLO DELL'ASSEGNO

UNICO da DplMo – fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 1256 del 3 aprile 2023, informa che è stata rilasciata una nuova versione del **simulatore dell'Assegno Unico e Universale per i figli**.

Il simulatore permette di calcolare l'importo dell'Assegno che verrà corrisposto nel 2023, applicando le disposizioni della legge di Bilancio per l'anno 2023 ([Legge n. 197/2022](#)).

Per il 2023 sono stati incrementati gli importi spettanti ai minori, entro il primo anno di vita, e ai nuclei familiari numerosi, sono stati stabilizzati gli aumenti effettuati nel corso del 2022 in favore dei figli disabili maggiorenni ed è stato confermato l'incremento dell'eventuale maggiorazione transitoria per i nuclei con figli disabili.

Il simulatore, accessibile dall'utente senza autenticazione.

[Entra nel simulatore](#)

← **CTRL + clic**

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 1256 del 3.04.2023 (allegato 080)

PARLAMENTO EUROPEO - PARITÀ DI RETRIBUZIONE TRA UOMINI E DONNE fonte: European Parliament



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo, nella giornata del 30 marzo 2023, approva in prima lettura una Direttiva per rafforzare, in ambito dell'Unione europea, l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.

Gli Stati membri dovrebbero prevedere sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive in caso di violazione delle disposizioni nazionali adottate per l'applicazione del principio della parità di retribuzione.

ALLEGATI A PARTE - Direttiva Europea (allegato 081)

PARLAMENTO - LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI È LEGGE

È stato pubblicato, sul Suppl. Ordinario n. 12 alla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante la riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1, della [legge n. 78 del 21 giugno 2022](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

[il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#)

← **CTRL + clic**

MATERNITÀ - I CONTRIBUTI FIGURATIVI NON TAGLIANO LA PENSIONE da Pensioni Oggi a cura di Valerio Damiani <https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/maternita-i-contributi-figurativi-non-tagliano-la-pensione>

La fruizione del congedo obbligatorio o facoltativo di maternità/paternità non può tagliare la pensione. In tal caso, infatti, l'accredito dei relativi contributi figurativi avviene senza bisogno di verifica del minimale contributivo per i lavoratori e delle lavoratrici del settore privato.

l'Inps col messaggio n. 1215/2023 spiega che la novità vale sia per i congedi di maternità/paternità e parentali fruiti in costanza e al di fuori del rapporto di lavoro, a prescindere dalla collocazione temporale (anche prima del Tu maternità, approvato dal dlgs 151/2001).

Continuano invece a essere sottoposti al controllo del minimale retributivo:

- **Congedo per malattia del bambino di età inferiore a 3 anni**, ex art. 49, comma 1, D.Lgs n. 151/2001;
- **Permessi mensili per figli con handicap grave**, ex art. 42, commi 2 e 3, D.Lgs n. 151/2001 (art. 33, comma 3, legge n. 104/1992);
- **Permessi mensili fruiti da lavoratore con handicap grave**, ex art. 33, comma 6, legge n. 104/1992;
- **Permessi mensili per assistenza a parenti ed affini entro il 3° grado con handicap grave**, ex art. 33, comma 3, legge n. 104/1992.

INPS - SIMULATORE PER VERIFICARE I POSSIBILI SCENARI PENSIONISTICI da DplMo - fonte: Inps

L'INPS ha messo a disposizione dei lavoratori un programma per simulare i possibili **scenari pensionistici**.

Inserendo pochi dati anagrafici e relativi alla contribuzione, il simulatore fornisce le informazioni relative alle pensioni cui è possibile accedere sia nelle singole gestioni previdenziali, sia cumulando tutta la contribuzione.

Perché usare Pensami:

- fornisce una consulenza pensionistica “fai da te” per scoprire quando e come andare in pensione cumulando tutta la contribuzione;
- permette di conoscere le principali pensioni e alcuni istituti per anticipare l'accesso alla pensione;
- non fornisce informazioni sugli importi delle pensioni né sulle pensioni previste per determinate categorie di lavoratori (es. piloti, poligrafici, militari, ecc.);

- non utilizza le informazioni presenti nella banca dati dell'INPS: l'utente deve inserire i dati per simulare diversi scenari pensionistici.

[Entra nel simulatore](#)



CTRL + clic

FRANCOBOLLI ITALIA 2023 - NUOVE EMISSIONI

- **Francobollo commemorativo di Plinio il Vecchio, nel bimillenario della nascita**
Data di emissione: 3 aprile 2023
- **Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato alla Hellas Verona Football Club, nel 120° anniversario della fondazione**
Data di emissione: 1 aprile 2023

INPS - VALORIZZAZIONE FIGURATIVA DEI PERIODI DI DONAZIONE SANGUE PER I LAVORATORI ISCRITTI ALLE GESTIONI EX INPDAP

L'INPS, con la circolare n. 37 del 3 aprile 2023, fornisce alcune precisazioni relative all'accredito della contribuzione figurativa nei periodi di donazione di sangue in favore del personale dipendente di aziende/enti privatizzati iscritto alla Gestione pubblica per l'assicurazione IVS.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 37 del 3.04.2023 (allegato 082)

INPS - INCREMENTO DELLE PENSIONI DI IMPORTO PARI O INFERIORE AL TRATTAMENTO MINIMO da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 35 del 3 aprile 2023, fornisce le istruzioni applicative relativamente all'incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS, riconosciuto per ciascuna delle mensilità da gennaio 2023 a dicembre 2024, ivi compresa la tredicesima mensilità spettante.

L'incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS è dunque riconosciuto, in via eccezionale, con decorrenza 1° gennaio 2023 fino a dicembre 2024, con riferimento al trattamento pensionistico lordo complessivo in pagamento per ciascuna delle mensilità spettanti, ivi compresa la tredicesima mensilità.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 35 del 3.04.2023 (allegato 083)

INPS - EX MEDICI CONDOTTI: CALCOLO DEL TFS

L'INPS, con il messaggio n. 1271 del 3 aprile 2023, fornisce, agli ex Medici condotti ed equiparati, alcuni

chiarimenti in merito alla valutazione nel calcolo del TFS di voci retributive diverse e ulteriori rispetto al trattamento onnicomprensivo, previsto dall'articolo 110 del D.P.R. 20 maggio 1987, n. 270, e ssmm.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 1271 del 3.04.2023 (allegato 084)

In particolare, nella base pensionabile non possono entrare altre voci stipendiali integrative rispetto al cd. «trattamento economico onnicomprensivo» stabilito dalla contrattazione collettiva.

LEGGI:

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/lavoro/buonuscita-nessun-ricalcio-per-gli-ex-medici-condotti>

Ai segretari comunali l'indennità di posizione è utile ai fini della buonuscita (messaggio Inps n.1272/2023)

LEGGI:

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/segretari-comunali-l-indennita-di-posizione-e-utile-ai-fini-della-buonuscita>

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 1272 del 3.04.2023 (allegato 085)

TANTA SALUTE - ASSOCIAZIONE GOAL a cura di Danilo Mazzacane

VEDI IN

<https://youtu.be/EHNFvHkvTIM>

INPS - MODIFICA ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PERMESSI

(104/2022 E 151/2001) da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 39 del 4 aprile 2023, fornisce indicazioni amministrative per i dipendenti del settore privato sulle disposizioni previste dal [decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105](#), in vigore dal 13 agosto 2022, che ha introdotto alcune novità normative in materia di permessi di cui all'articolo 33 della [legge n. 104/1992](#) e di congedo straordinario di cui all'articolo 42, comma 5, del [decreto legislativo n. 151/2001](#).

Leggasi anche il [messaggio n. 3096 del 5 agosto 2022](#)

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 39 del 4.04.2023 (allegato 086)

ISTAT - CONTO TRIMESTRALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ - IV TRIMESTRE 2022

Il Conto delle Amministrazioni pubbliche (AP), e le stime relative alle famiglie e alle società presentati in questo comunicato stampa sono parte dei Conti trimestrali dei settori istituzionali. I

dati relativi alle AP sono commentati in forma grezza, mentre quelli relativi alle famiglie e alle società in forma destagionalizzata.

Nel quarto trimestre 2022 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari a -5,6% (-4,9% nello stesso trimestre del 2021).

Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo, con un'incidenza sul Pil del -0,7% (-1,2% nel quarto trimestre del 2021).

Il saldo corrente delle AP è stato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,3% (3,2% nel quarto trimestre del 2021).

La pressione fiscale è stata pari al 50,5%, in riduzione di 1 punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi finali sono cresciuti del 3,0%.

La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari al 5,3%, in diminuzione di 2,0 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

A fronte di una variazione del 4,7% del deflatore implicito dei consumi, il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 3,7% rispetto al trimestre precedente.

La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 44,8%, è aumentata di 1,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 24,4%, è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il commento

Nel quarto trimestre del 2022, l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, pari a -5,6% del Pil, è risultato in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021. Migliora invece di 0,5 punti percentuali il saldo primario.

La crescita del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%), accompagnata da una crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte nello stesso trimestre, ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto (-3,7%).

La tenuta della spesa per consumi finali (+3% in termini nominali) si è quindi accompagnata ad una marcata flessione del tasso di risparmio.